COMUNITÀ PASTORALE
DI SONDRIO

«Serve più dialogo tra le comunità»

L'iniziativa. Un chiaro messaggio di pace, vicinanza e unità quello di ieri mattina davanti all'altare in Collegiata
Da monsignor Zubiani e dall'imam Idris Abd Al Razzaq Bergia l'invito alla fratellanza spirituale dopo i fatti di Rouen

GIUSEPPE MAIORANA

Uno a fianco all'altro sui gradini dell'altare della chiesa della Collegiata, prima in un minuto di silenzio, che ha coinvolto anche tutti i fedeli presenti; poi per affermare con forza e convinzione un messaggio di pace, vicinanza e unità.

L'iniziativa

L'imam **Idris Abd Al Razzaq Bergia** e monsignor **Marco Zubiani**, arciprete di Sondrio, pochi istanti prima della Santa Messa delle 10,30 di ieri hanno dato vita anche nel capoluogo di provincia al momento di fratellanza spirituale tra cattolici e musulmani, promosso in Francia dall'Ihei (Institut des Hautes Etudes Islamiques) e ripreso in Italia dalla Coreis (Comunità religiosa islamica) dopo i tragici fatti di Rouen, dove due giovani attentatori hanno sgozzato nei giorni scorsi un sacerdote e un fedele durante la celebrazione di una Santa Messa.

Monsignor Zubiani e l'Imam Idris Adb Al Razzaq Bergia hanno dialogato fittamente nella sacrestia della chiesa della Collegiata, poi sull'altare si sono raccolti in un momento silenzioso di preghiera, a pochi metri di distanza l'uno dall'altro e, infine, hanno dato vita al vero e proprio momento di fratellanza spirituale: prima con un minuto di silenzio condiviso e partecipato da tutti i presenti, poi prendendo la parola e rivolgendo un messaggio chiaro e altrettanto sentito a tutti i fedeli.

«Questa è un'iniziativa - ha spiegato monsignor Marco Zubiani - che ha coinvolto in modo particolare le comunità di Italia e Francia. Il dialogo tra le comunità deve avvenire con serenità e non certo sull'onda delle emozioni». «Siamo qui in un momento molto drammatico - ha fatto eco l'Imam Idris Abd Al Razzaq Bergia - come testimonianza e segno concreto di rispetto dei luoghi sacri e per esprimere il nostro sgomento e cordoglio per l'assassinio del sacerdote di Rouen».

Vicinanza e voglia di dialogo dunque della comunità musulmana con i fedeli cattolici, ma anche un modo per ribadire che il vero Islam non è quello degli estremisti, dei terroristi e che ogni giorno, in maniera anche un po' strumentale, compare nelle notizie di giornali e tv: «La vita è unica, sacra e inviolabile - ha proseguito Idris Abd Al Razzaq Bergia - ed esprimiamo il rifiuto di ogni forma di violenza e la distanza da tutti coloro che cercano di seminare la divisione. Che questo incontro sia segno di pace».

> «Qui in segno di rispetto per i luoghi sacri e per esprimere sgomento e cordoglio»

L'applauso dei fedeli

Parole, queste ultime, che evidentemente hanno lasciato il segno nei fedeli presenti alla chiesa della Collegiata di Sondrio (intanto, anche nelle altre chiese cittadine è stato dato risalto all'incontro, visto che alla chiesa del Sacro Cuore, ad esempio, monsignor **Valerio Modenesi** ha ricordato proprio il minuto di silenzio in Collegiata): dopo il suo messaggio e la stretta di mano con monsignor Zubiani, infatti, l'Imam Idris Abd Al Razzaq Bergia ha lasciato l'altare attraversando la navata centrale della Collegiata e il suo "percorso" è stato accompagnato dall'applauso convinto proprio dei fedeli.

Ancora prima era stato monsignor Zubiani a dare all'incontro un ulteriore sigillo: «Questa giornata è importante - ha concluso l'arciprete di Sondrio - anche grazie al messaggio di Papa Francesco che invita all'unione di tutte le religioni e a vivere in pace nel rispetto delle diversità».

Il messaggio dell'imam e monsignor Zubiani prima della Messa FOTO GIANATTI

Fuori dalla collegiata diversi fedeli hanno stretto la mano all'imam

Gesto di grande valore simbolico

Articolo di Giuseppe Maiorana, tratto da La Provincia di Sondrio del 1° agosto 2016

Uno a fianco all'altro sui gradini dell'altare della chiesa della Collegiata, prima in un minuto di silenzio, che ha coinvolto anche tutti i fedeli presenti; poi per affermare con forza e convinzione un messaggio di pace, vicinanza e unità.

L'iniziativa

L'imam **Idris Abd Al Razzaq Bergia** e monsignor **Marco Zubiani**, arciprete di Sondrio, pochi istanti prima della Santa Messa delle 10,30 di ieri hanno dato vita anche nel capoluogo di provincia al momento di fratellanza spirituale tra cattolici e musulmani, promosso in Francia dall'Ihei (Institut des Hautes Etudes Islamiques) e ripreso in Italia dalla Coreis (Comunità religiosa islamica) dopo i tragici fatti di Rouen, dove due giovani attentatori hanno sgozzato nei giorni scorsi un sacerdote e un fedele durante la celebrazione di una Santa Messa.

Monsignor Zubiani e l'Imam Idris Adb Al Razzaq Bergia hanno dialogato fittamente nella sacrestia della chiesa della Collegiata, poi sull'altare si sono raccolti in un momento silenzioso di preghiera, a pochi metri di distanza l'uno dall'altro e, infine, hanno dato vita al vero e proprio momento di fratellanza spirituale: prima con un minuto di silenzio condiviso e partecipato da tutti i presenti, poi prendendo la parola e rivolgendo un messaggio chiaro e altrettanto sentito a tutti i fedeli.

«Questa è un'iniziativa - ha spiegato monsignor Marco Zubiani - che ha coinvolto in modo particolare le comunità di Italia e Francia. Il dialogo tra le comunità deve avvenire con serenità e non certo sull'onda delle emozioni». «Siamo qui in un momento molto drammatico - ha fatto eco l'Imam Idris Abd Al Razzaq Bergia - come testimonianza e segno concreto di rispetto dei luoghi sacri e per esprimere il nostro sgomento e cordoglio per l'assassinio del sacerdote di Rouen».

Vicinanza e voglia di dialogo dunque della comunità musulmana con i fedeli cattolici, ma anche un modo per ribadire che il vero Islam non è quello degli estremisti, dei terroristi e che ogni giorno, in maniera anche un po' strumentale, compare nelle notizie di giornali e tv: «La vita è unica, sacra e inviolabile - ha proseguito Idris Abd Al Razzaq Bergia - ed esprimiamo il rifiuto di ogni forma di violenza e la distanza da tutti coloro che cercano di seminare la divisione. Che questo incontro sia segno di pace».

L'applauso dei fedeli

Parole, queste ultime, che evidentemente hanno lasciato il segno nei fedeli presenti alla chiesa della Collegiata di Sondrio (intanto, anche nelle altre chiese cittadine è stato dato risalto all'incontro, visto che alla chiesa del Sacro Cuore, ad esempio, monsignor **Valerio Modenesi** ha ricordato proprio il minuto di silenzio in Collegiata): dopo il suo messaggio e la stretta di mano con monsignor Zubiani, infatti, l'Imam Idris Abd Al Razzaq Bergia ha lasciato l'altare attraversando la navata centrale della Collegiata e il suo "percorso" è stato accompagnato dall'applauso convinto proprio dei fedeli.

Ancora prima era stato monsignor Zubiani a dare all'incontro un ulteriore sigillo: «Questa giornata è importante - ha concluso l'arciprete di Sondrio - anche grazie al messaggio di Papa Francesco che invita all'unione di tutte le religioni e a vivere in pace nel rispetto delle diversità».